



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2025

Il Budget Annuale per l'esercizio 2025, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n. 8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza; l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, che viene predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per raccordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazione del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, in attuazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si comunica, inoltre, che, ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto ministeriale, non rientrando l'Ente tra quelli tenuti alle rilevazioni di cassa tramite sistema SIOPE, non viene predisposto il "prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi".

Il **Budget Economico** per l'esercizio 2025 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2023, nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2024, che, nello specifico, nel risultato finale ha mantenuto la formulazione iniziale di un sostanziale pareggio.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2025 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2024, a seguito della rilevazione finale dell'esercizio 2022, ammonta ad € 626.239.

Il risultato operativo della gestione caratteristica determinata dalla differenza tra valore e costi della produzione (ROL) è positivo e corrisponde ad € 21.000. il Margine Operativo Lordo (MOL), depurato dei proventi ed oneri straordinari ora ricompresi nel valore e nei costi della produzione viene previsto nel valore positivo di € 52.900, così come composto nella sua articolazione dalla seguente tabella illustrativa.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	658.350
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	658.350
4) Costi della produzione	637.350
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	31.900
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	637.350
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	52.900

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2025 (Tab. 1), che espone ricavi e costi, tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	658.350
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	637.350
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	21.000
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	5.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	26.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	26.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRE SUNTO AL 31/12/2024	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato soggette quindi ad un ampio margine di incertezza.

Il corrente esercizio 2024, fonte dei dati da cui trarre le considerazioni per la predisposizione del Budget Annuale 2025, ha visto il protrarsi della crisi energetica e frenata dei consumi in risposta alla situazione generata dai conflitti internazionali in corso che determinerà presumibilmente il perdurare anche per il prossimo esercizio di una ulteriore fase di incertezza, alla quale, ciò nonostante non si può non rispondere che con una visione moderatamente ottimistica visti i dati consolidati acquisiti alla data del 30 settembre u.s.

Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità e ragionevolezza, sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli comunque conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore.

Si riscontrano le prerogative del **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, adottato dall'Ente, e vigente per il triennio 2023 – 2025, così come approvato dal Consiglio Direttivo il 05.12.2022.

Si dispone pertanto per il 2025 il documento inerente il contenimento della spesa, che di seguito si illustra.

Nella definizione della dotazione dei conti, il budget 2025 risulta conforme ai limiti di spesa di cui al **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, vigente. Per il 2025, l'aggregato delle attinenti voci di costo del conto economico B6) B7) e B8) pari ad € 71.709,00, in ottemperanza al citato Regolamento di contenimento della spesa adottato dall'Ente, risulta inferiore rispetto al limite di € 72.975,11, identificato secondo i criteri stabiliti dall'art. 5, per un valore di € 1.266,11.

I costi sostenuti per il personale, regolati ai valori del CCNL 2019 – 2021 tuttora vigente, valorizzati in € 159.150,00, rientrano nelle prerogative dell'art. 7 del Regolamento in quanto aderenti al CCNL sopra citato.

Infine si segnala l'invarianza dell'appostazione delle spese per il funzionamento degli organi, di cui l'obiettivo all'art. 8.

Sono stati, inoltre, presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali ora noti, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite, aderendo alle proiezioni che i dati contabili al 30 settembre u.s., ricondotti alle determinanti osservazioni sopra descritte, hanno comunque permesso di elaborare.

Nel formulare un documento programmatico per il prossimo esercizio riguardante le attività dell'Ente nella genericità della loro erogazione, non si può non prescindere dall'andamento generale dell'economia e delle difficoltà del settore auto motive, ma è dovuto un cauto ottimismo, calato nei progetti di federazione, nel nuovo assetto di rafforzamento dei servizi locali, nello sforzo generale dell'intera struttura alla realizzazione delle mission, con l'auspicio che possano rappresentare un ulteriore spunto per la realizzazione dei progetti impostati.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo, all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione della Delegazione Indiretta di Spilimbergo.

Il raffronto con le previsioni appostate per l'esercizio in corso, inteso quale proiezione della valutazione delle risultanze al 30 settembre u.s., e dei nuovi assetti organizzativi e di gestione programmati per l'esercizio futuro, espone nel suo complesso un incremento del (+1,00%), inteso quale risultato della somma algebrica delle diverse poste, attenendosi ai risultati positivi rilevati oltre ad una prudenziale proiezione nell'esercizio futuro.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, si è ritenuto di valorizzare in lieve progressione la previsione, tenuto conto del lusinghiero andamento rilevato dell'attività nell'esercizio in corso.

Significativi e costanti i valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, risultato della valutazione positiva di quanto realizzato dagli uffici di Sede e della Delegazione di Sacile che pur in presenza di molteplici competitor spuntano apprezzabili risultati in valori assoluti.

Confermati in aumento i valori derivanti dai proventi da Sara Assicurazioni, in risposta al nuovo assetto organizzativo e logistico della Rete che si prevede avrà ulteriori incoraggianti sviluppi nel futuro esercizio.

Si prevede in una sostanziale stabilizzazione rispetto al valore del corrente esercizio, la stima inerente l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche, stante i risultati contabilizzati a settembre.

Costanti i proventi da franchising, riconducibili all'unica Delegazione affidata in forma indiretta.

Pressoché invariate le altre residuali voci di entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono appostate le entrate, che derivano da contributi percepito e dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili, del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese inerenti le gestioni delle attività e le sopravvenienze.

L'Ente ha percepito nell'esercizio in corso contributi regionali per la realizzazione di Attività di Educazione stradale da concretizzarsi nel biennio 2023-2024.

Per quanto riguarda le altre entrate, il raffronto espone valori pressoché allineati. Si conferma la stima migliorativa dei proventi derivanti dall'attività del distributore derivante dalla rinegoziazione del contratto di gestione.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto per approvvigionamento di cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il corretto funzionamento delle attività, sia a carattere generale che commerciale.

Gli importi, minimi in termini assoluti, sono esposti in valori pressoché allineati.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

Il risultato finale delle spese, per prestazioni di servizi, espone, nel complesso della articolata composizione della macrovoce, una variazione in flessione del 48,06%. Tale dato è influenzato dalla mancanza nel 2025 della previsione delle spese inerenti il progetto regionale sulla sicurezza stradale. Al netto di tali spese previste e sostenute nel 2024, permane comunque una flessione dei costi del 22,68%. Per l'obiettivo di un efficace contenimento dei costi, sono oramai prassi consolidata i costanti monitoraggi per la valutazione delle offerte effettuati, con l'utilizzo di strumenti diversi: dalla comparazione tramite internet, attraverso il ricorso al MEPA, e le indagini di mercato per quanto non rilevato in Consip.

Nella composizione delle voci di spesa si è quindi cercato di combinare molteplici necessità, ovvero: da una parte, il necessario mantenimento del funzionamento delle

attività, e dall'altra, ove possibile, la ricerca di ulteriori spazi di contenimento delle dotazioni dei singoli conti, anche se il più delle volte con risparmi di modica entità.

Si sottolinea nella articolazione delle dotazioni la particolare attenzione posta alle attività di recupero, consolidamento e sviluppo della base associativa. A questo scopo, particolare considerazione viene posta alla dotazione dei conti, che permetta, anche in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione e secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa, di educazione stradale, anche in considerazione dei contributi regionali percepiti, e di valorizzazione del territorio attraverso la formula delle manifestazioni legate ad ACI Storico.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù del contratto di locazione passiva stipulato, delle relative spese di gestione dello stesso e degli altri immobili di proprietà, oltre ai canoni di competenza per il noleggio di attrezzature d'ufficio. Il valore nel suo complesso, è appostato con valori allineati a quelli dell'esercizio in corso.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale che si prevede in entrata per l'anno in trattazione. I valori sono la rappresentazione dei disposti per competenza delle prerogative del CCNL Funzioni Centrali 2019 – 2021, tuttora in vigore. La posta nel suo complesso, è rilevata con valori il leggero aumento in quanto parametrizzati alle tre unità previste in assunzione.

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Rappresentano la combinazione di costi valorizzati per quote di ammortamento relative agli acquisti previsti nell'esercizio e da quelli provenienti dai precedenti. La voce espone nella sua articolazione: le quote riconducibili agli immobili commerciali, le manutenzioni straordinarie capitalizzate, le quote riguardanti impianti e la voce inerente i mobili e macchine d'ufficio. Con riguardo ai costi pluriennali, pur salvaguardando eventuali nuove acquisizioni, in conseguenza allo spirare delle quote di ammortamento di investimenti operati in esercizi precedenti, il valore nel suo complesso registra una leggera diminuzione rispetto all'anno corrente.

11) Variazioni rimanenze

E' una componente non valorizzata.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la quota di esercizio appostata al fondo svalutazione crediti commerciali. Viene, inoltre, costituito un fondo a copertura del rischio della mancata esigibilità di una posta a credito.

13) Altri accantonamenti

E' prevista una quota per adeguamento rinnovi contrattuali del personale essendo il CCNL attuale scaduto nel 2021.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra questi ultimi le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, oltre all'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci.

Nel complesso, si rileva un decremento (-2,58%) legato principalmente alla diminuzione della dotazione per aliquote per quote sociali retrocesse ad ACI, in correlazione alle entrate.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni.

Non è stata prevista alcuna valorizzazione.

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi esistenti presso l'Istituto Bancario i quali data il permanere della tendenza positiva dei tassi e la liquidità disponibile è stata valorizzata la relativa posta con la correlata remunerazione.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta i costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico, a seguito della decisione di rinegoziare il piano di rientro del debito definito con ACI, è stato comunque prudentemente valorizzato il costo relativo agli interessi passivi, il cui parametro di riferimento come per gli interessi attivi è collegato all'Euribor, che nell'ultimo anno risulta in costante incremento.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori indicati, di difficile quantificazione del dovuto a causa della incidenza della variabile promiscua in entrambe le imposte, si incrementano in maniera prudenziale rispetto a quelli dell'esercizio in corso.

Il **Budget degli investimenti/dismissioni** (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	95.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	100.000

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico, per l'esercizio in trattazione, viene appostata, in forma prudenziale, l'eventuale spesa per aggiornamenti necessari su software in dotazione, ai fini del rispetto di nuove norme che dovessero intervenire (€ 5.000).

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti, che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione degli immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

A completamento degli interventi iniziati nei precedenti esercizi sui locali dell'Ente, si prevede una dotazione per eventuali ulteriori acquisizioni. Nel complesso, sono stati appostati, quindi, € 30.000 in acquisto da normale turn over dei cespiti, ed € 10.000 per cespiti, da dismettere, in correlazione ai nuovi spazi riconfigurati degli uffici della Sede di Viale Dante 40 e della Delegazione di Sede in Viale 42, che potrebbero rivelati inservibili, obsoleti o sostituiti. In linea con i progetti di potenziamento e riqualificazione del patrimonio dell'Ente e con l'incremento delle attività commerciali e della sinergia con Sara Assicurazione che creano la necessità di un adeguamento degli spazi dedicati, si prevede una posta per l'acquisto dell'immobile di Sacile adiacente a quello recentemente acquisito.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro, oltre alle partecipazioni in altre società possedute.

L'Ente ha provveduto nell'anno ad estinguere la polizza accesa presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura della indennità di liquidazione del personale.

Nessuna operazione è prevista con riguardo alle partecipazioni detenute.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, di cui viene data di seguito una rappresentazione sintetica, (Tab. 3), ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2024 (A)	363.170,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2025 (B)	3.370.000,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2025 (C)	3.512.200,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2025 (D)= A+B-C	220.970,00

Tab. 3

Il saldo positivo delle disponibilità liquide dell'inizio dell'esercizio in trattazione, trae origine dal saldo finale presunto del budget 2024, così come aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2022.

Il saldo finanziario della gestione economica (€ 10.000) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2025, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2025, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto ritenute non dovute.

Il differenziale delle entrate da dismissioni, al netto delle uscite per investimenti, risulta negativa per € 100.000. Il predetto saldo è il risultato della somma algebrica delle poste indicate nel budget degli investimenti/dismissioni che hanno valenza finanziaria, pari ad € 100.000 per gli investimenti. In merito alla componente degli investimenti, la valorizzazione è riconducibile al previsto acquisto di un'unità immobiliare, mentre l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato non generano plusvalenza e di conseguenza rilevanza finanziaria.

Il saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica (nello specifico partite in nome e per conto di terzi, pagamenti di rate in quota capitale relative ai finanziamenti in essere e liquidazione di accantonamenti), è negativo per € 52.200,00; quest'ultimo valore rappresenta da una parte l'impegno annuo riconducibile al piano di rientro del debito con ACI.

Il Budget economico annuale riclassificato è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità; e pertanto i totali della macrovoci e del risultato economico corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale, oltre alla prima colonna, che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici, proiettate nei successivi due esercizi, 2025 – 2026.

La struttura del documento è conforme a quella del budget annuale riclassificato.

Nel rispetto dell'equilibrio complessivo tra costi e ricavi, le previsioni del valore e dei costi della produzione delle annualità 2026 e 2027 sono formulati con una doppia lettura: partendo dal 2026 in costante leggera e ottimistica progressione rispetto a quella dell'esercizio 2025 la componente riguardante la rilevazione delle entrate derivanti dalle attività, sia pur modulati diversamente nella loro rappresentazione, mancante invece la posta da contributo regionale le cui attività si sono concluse nel biennio 2023-2024. Costanti gli altri ricavi e proventi, ritenendo assestata la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Per la rappresentazione dei costi:

- in correlazione alle entrate previsti in aumento, per il mantenimento della funzionalità dei servizi, ma in assoluto in flessione, a seguito dei minori costi per educazione stradale riconducibili al contributo regionale ricevuto;
- costante la componente delle spese per godimento beni di terzi riconducibile oramai solo alle spese condominiali per gli immobili di proprietà;
- costanti i costi per il personale, in invarianza numerica rispetto all'esercizio in trattazione in attesa del rinnovo del CCNL 2019-2021;
- costanti gli ammortamenti in considerazione dello spirare delle quote di competenza dei realizzati investimenti degli ultimi esercizi in contrapposizione a possibili nuovi investimenti in cespiti;
- in riduzione gli accantonamenti per rischi non ravvisando al momento particolari criticità;
- adeguati gli oneri di gestione all'andamento delle attività e alle correlate imposte e indeducibilità.

Riassumendo, per le entrate quindi, si stima un generale consolidamento e si prevede un progressivo miglioramento delle attività core, oltre al consolidamento della redditività proveniente dalla gestione del patrimonio; per le uscite, in quanto per la maggior parte correlate alle entrate, sono stati appostati valori in corrispondente incremento, per quanto prevedibili, ad eccezione della spesa per godimento beni di terzi, del personale e degli ammortamenti valutati costanti.

Si segnala inoltre che analizzando, i valori dell'esercizio 2026, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2025, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo trascurare le conseguenze di eventi verificatisi nel corso dell'esercizio corrente, con ripercussione anche nei successivi. E' stato, infatti, adeguato l'apporto economico derivante dall'attività di assistenza automobilistica, della attività assicurativa ed associativa. Sono stati consolidati i risultati delle altre attività con i valori acquisiti, così come i ricavi da franchising allo stato perfezionati. Riformulati i proventi patrimoniali, a seguito degli effetti dei contratti in essere per il periodo.

Per l'annualità 2027, le previsioni sia di entrata che di spesa si allineano pressoché all'andamento dell'esercizio precedente, tendendo a formalizzare un trend della attività che si prevede consolidato e dal perseguimento del contenimento delle spese quale ulteriore componente di maggiore redditività.

Per quanto riguarda le spese del personale, in assenza di elementi certi riguardo gli effetti derivanti dal rinnovo del prossimo CCNL Funzioni Centrali per gli anni 2022 – 2024 si è ritenuto di appostare per gli esercizi 2026 e 2027 un accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali.

Vengono a mancare nel biennio 2026 e 2027, i rendimenti dell'investimento nella polizza AIL per la sua definitiva chiusura a seguito alle liquidazioni previste del personale in

cessazione, ma rimangono sia pur modesti i valori per proventi derivanti degli interessi attivi. In riduzione l'appostazione per interessi passivi, confidando nella rinegoziazione del piano di rientro del debito pregresso con ACI.

Nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio** si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi ai soci e agli altri cittadini, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatori.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi, in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Pordenone, 30.10.2024

Il Presidente AC Pordenone
F.to Corrado Della Mattia

PER COPIA CONFORME

**Il Direttore AC PN
MARCO MIRANDOLA
F.to digitalmente**